

Comune di  
**Susegana**

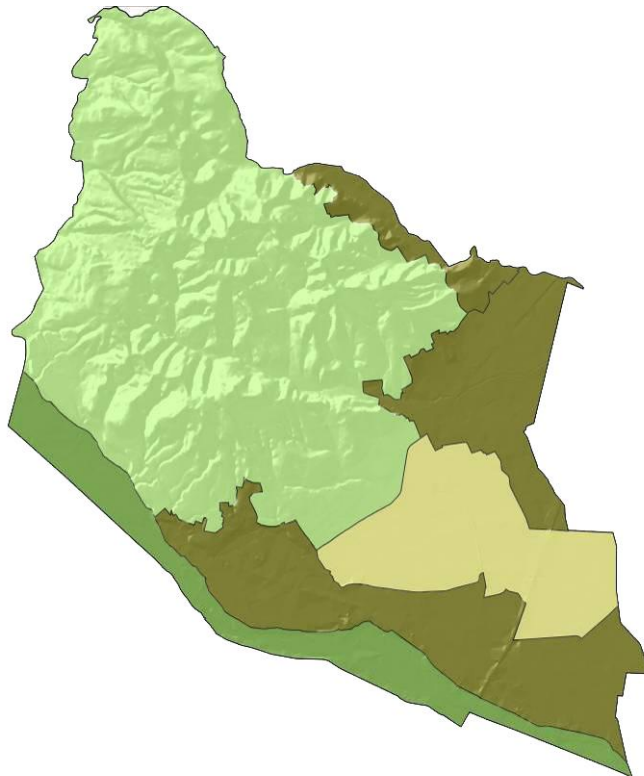
Provincia di Treviso  
Regione del Veneto



**P.A.T.**

Piano di Assetto del Territorio

# Relazione Q.C. e banche dati



**Progettisti:**

**Urb. Roberto Rossetto**

**Urb. Francesco Finotto**

**Arch. Leopoldo Saccon**

**Con:**

**Arch. Stefano Maria Doardo**

**Dott. Urb. Michele Saccon**

**Co-progettazione:**

**Provincia di Treviso**



1.	CONTENUTI DEL CD-ROM	4
2.	CONTENUTI DEL CD-ROM	7
3.	AGGIORNAMENTO CTRN	8
4.	AGGIORNAMENTO CONFINE COMUNALE	14
5.	SPECIFICHE UTILIZZATE PER LA CREAZIONE DELLE BANCHE DATI DELLE MATRICI DEL QUADRO CONOSCITIVO	21
5.1	La composizione del dataset	21
5.2	Specifiche di compilazione	25
5.3	Il file “SintesiClassi_C.xls”	27
6.	INTEGRAZIONI DELLA CODIFICA DEI DATI DEL PROGETTO	29

*Dati relativi ai punti a\_Cartografia e b\_Progetto:*  
come da DGR. 3811 del 09/12/2009

*Dati relativi al punto c\_QuadroConoscitivo:*  
richiesta n.05437 del 13-FEB-12 05.39.17

## 1. Contenuti del CD-ROM

Il presente documento nasce con lo scopo di illustrare i contenuti e le modalità di redazione del Quadro Conoscitivo (QC) e delle banche dati relative al Piano di Assetto del Territorio di cui all'art. 13 comma 3 lett. d) della LR 11/2004.

Oltre al consueto formato cartaceo, l'intero PAT viene fornito anche su supporto digitale DVD: al disco viene assegnata una label (etichetta) formata dal codice ISTAT del comune a 6 cifre, seguita dal segno “\_”(underscore) e dalla data di masterizzazione del disco con il seguente formato: AAAAMMGG<sup>1</sup>.

A livello 0 il disco espone una cartella principale nominata: PAT\_Susegana.

A livello 1 sono presenti i seguenti elementi:

- una cartella denominata: “a\_Cartografia”;
- una cartella denominata: “b\_Progetto”;
- una cartella denominata: “c\_QuadroConoscitivo”;
- una cartella denominata: “d\_RelazioniElaborati”;
- un file denominato “SintesiClassi\_C.xls”

---

<sup>1</sup> In ottemperanza agli atti di indirizzo alla LR 11/2004 art. 50 comma 1 lett. a) di cui alla DGRV 3811 del 2009 la data di masterizzazione del disco dovrebbe seguire il formato AAAA\_MM\_GG. Questo formato produrrebbe tuttavia una label con una stringa di testo eccessivamente lunga per i maggiori tipi di masterizzatori e di lettori DVD presenti in commercio.



Figura 1: Cfr. DGRV 3811 del 2009 Allegato A pag. 54

**a\_Cartografia:**

- contiene la carta tecnica aggiornata e selezionata sul confine comunale.

- contiene il confine comunale aggiornato su base catastale, sia come area che come linea.

Non trattandosi di PATI non è presente la feature class di riferimento (a0102021\_ConfinePATI).

**b\_Progetto:**

contiene la banca dati relativa agli elaborati di progetto del PAT, diviso per *temi* e *classi* secondo quanto previsto dagli atti di indirizzo regionali (DGR n°3811 del 09/12/2010) ai sensi dell'art. 50 della L.R. 11/2004.

**c\_QuadroConoscitivo:**

contiene la banca dati regionale, integrata dall'analisi svolta dal Comune ai fini della definizione del progetto, diviso per *temi* e *classi*

secondo quanto previsto dagli atti di indirizzo regionali (*DGR n°3811 del 09/12/2010*) ai sensi dell'art. 50 della L.R. 11/2004.

***d\_RelazioneElaborati:***

contiene le relazioni di progetto e gli elaborati grafici relativi così secondo quanto previsto dagli atti di indirizzo regionali (*DGR n°3811 del 09/12/2010*) ai sensi dell'art. 50 della L.R. 11/2004.

**(cfr. Allegato A – Appendice C – pag.43)**

## 2. Contenuti del CD-ROM

La redazione del presente Quadro Conoscitivo prende avvio ufficialmente nel mese di febbraio 2011 congiuntamente con la redazione del Piano di Assetto del Territorio.

Nella prima fase di tale attività si è provveduto a costruire la cartografia di base, utile alla redazione di tutti gli elaborati cartografici, tramite il download della Carta Tecnica Regionale in formato numerico dall'apposito portale della Regione del Veneto, ed è stato avviato il processo di aggiornamento della stessa, sulla base delle indicazioni di cui all'allegato C della DGR 3811 del 2009. L'aggiornamento è stato eseguito attraverso l'ausilio dell'ortofoto digitale NR2006-07 nonché del catasto aggiornato al 25 novembre 2010. L'aggiornamento della carta tecnica regionale si è concluso nel mese di marzo 2011, fatti salvi ulteriori limitati adeguamenti legati a casi puntuali riscontrati nel corso delle attività di Piano.

Dal mese di marzo 2011 al mese di ottobre 2011 sono stati acquisiti i dati messi a disposizione dai livelli di pianificazione sovraordinati, in primis Regione del Veneto – attraverso apposito GeoPortale – e Provincia di Treviso tramite Quadro Conoscitivo al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e relativo GeoPortale.

La richiesta dei dati relativi al punto c\_QuadroConoscitivo è stata formalizzata in data 13 febbraio 2012 (richiesta n.05437).

Nel frattempo si è resa necessaria l'acquisizione e la digitazione dei dati facenti capo alla fonte "Comune" anche attraverso una serie di sopralluoghi in campagna in grado di acquisire i dati utili alla compilazione di tutte le matrici costituenti il Quadro Conoscitivo.

A partire dal mese di maggio 2011, si è reso possibile avviare la fase di stesura degli elaborati di progetto che ha visto il coinvolgimento diretto della Provincia di Treviso quale partner nella "procedura concertata" prevista dall'art. 15 della L.R. 11/2004.

### 3. Aggiornamento CTRN

La Carta Tecnica Regionale Numerica costituisce la base cartografica ufficiale degli elaborati di Piano; con la finalità di disporre di un dato attendibile su cui calare le analisi e le previsioni di Piano, la CTRN viene aggiornata a cura del Comune secondo le modalità definiti dalla DGR 3811 del 2009 Allegato C.

Per la redazione del Piano di Assetto del Territorio del comune di Susegana è stata usata la CTRN distribuita dall'U.P. per il SIT e la Cartografia della Regione Veneto in formato shape georeferito con sistema di coordinate Gauss-Boaga fuso ovest, attraverso download effettuato dal GeoPortale regionale.

La struttura dei dati scaricati è suddivisa in fogli in scala 1:5.000 e sezioni in scala 1:10.000; per il PAT di Susegana sono stati utilizzati i seguenti fogli CTRN in scala 1:5.000:

Codice	Nome	Anno	Parziale
084111	Santa Maria di Feletto	2004	0
084112	Susegana - Ovest	2004	0
084113	Falze' di Piave	2004	0
084114	Pieve di Soligo - Sud	2004	0
084123	Pare'	2004	0
084124 <sup>2</sup>	Collalbrigo	2004	0
084151	Nervesa della Battaglia	2004	0
084152	Filanda	2004	0
084153 <sup>3</sup>	Sovilla	2004	0
084154	Ossario del Montello	2004	0
084163	Priula	2004	0
084164	Santa Lucia di Piave	2004	0

*“La struttura proposta fa riferimento al lavoro di organizzazione degli elementi territoriali individuati dalle Codifiche della CTRN descritte nel B.U.R. n. 65 del 19 giugno 1992, orientato ad una più agevole gestione in ambienti GIS. Ciascun livello previsto nelle Codifiche è stato riorganizzato in un insieme di shape-file che prevede una gestione separata di elementi areali, elementi puntuali ed elementi lineari.*

*Ciascuno di questi shape file è corredato da un insieme di attributi che ne qualificano sia la rappresentazione grafica che le*

<sup>2</sup> Il seguente elemento, pur non costituendo componente del territorio comunale di Susegana e non essendo pertanto oggetto di procedura di aggiornamento da parte del comune medesimo, è stato utilizzato per completezza della base cartografica nella redazione degli elaborati di Piano.

<sup>3</sup> Idem.

*informazioni derivanti dalle proprie caratteristiche geometriche (superficie, lunghezza) e la datazione con i relativi aggiornamenti. La codifica degli oggetti territoriali rappresentati nella Carta Tecnica Regionale Numerica ha subito negli anni modifiche e integrazioni e la cartografia tuttora distribuita porta traccia, nella propria struttura, di tale evoluzione.”<sup>4</sup>*

Il processo descritto in questo paragrafo prende avvio con l'assemblamento in continuo della CTRN; la features class FABBRIC viene unita per gli oggetti tagliati dal confine di elemento, inclusi i sottolivelli "isolati" e "permanenze" per l'intero territorio comunale oggetto di Piano, correggendo e segnalando con apposita codifica gli errori legati al mancato allineamento tra un elemento e l'altro.

La restituzione finale degli elementi avviene attraverso la selezione dei medesimi sul confine comunale, così come opportunamente verificato e presente nella classe a0102011\_ConfiniComunali, ed interessa tutti i livelli di CTRN.

La Carta Tecnica Regionale Numerica aggiornata è allocata all'interno del seguente percorso a\_Cartografia\01\_InfoTerritBase\0101\_CartografiaBase\0101010\_CTRN.

Nell'aggiornamento della CTRN sono stati aggiornati i seguenti strati informativi obbligatori:

- VIABILIT (obbligatorio – rif. Allegato C pag 7/15 Dgr. N°3811 del 09/12/2009)
- IDROGRAF (obbligatorio – rif. Allegato C pag 7/15 Dgr. N°3811 del 09/12/2009)
- FABBRIC (obbligatorio – rif. Allegato C pag 7/15 Dgr. N°3811 del 09/12/2009)
- FABBR\_L (obbligatorio – rif. Allegato C pag 7/15 Dgr. N°3811 del 09/12/2009)

di cui sono stati aggiornati i seguenti attributi alfanumerici:

- LIVCOD: Codifica dell'oggetto territoriale: si tratta della concatenazione dei campi "livello" e "codice" che si trovano nelle Codifiche (es. 0101 = edificio civile)
- DATA\_CRE: Data di creazione dell'entità nella cartografia nel formato AAAAMMGG (Anno - Mese - Giorno).

---

<sup>4</sup> DGR 3811 del 2009 Allegato C pag. 5

- DATA\_MOD: Data di modifica o soppressione dell'entità nella cartografia nel formato AAAAMMGG (Anno - Mese - Giorno).
- TIPO\_MOD : Qualificazione dell'oggetto territoriale rispetto alla datazione:
  - 0 = oggetto già esistente nell'edizione disponibile;
  - 1 = nuovo oggetto territoriale (non presente in un precedente rilievo aerofotogrammetrico oppure in sostituzione di un oggetto territoriale di tipo 2, 3, 4);
  - 2 = oggetto già esistente in un precedente rilievo aerofotogrammetrico ma soggetto a modifiche geometriche;
  - 3 = oggetto già esistente in un precedente rilievo aerofotogrammetrico ma soggetto a variazione di codifica rispetto alla precedente edizione della CTR;
  - 4 = oggetto già esistente in un precedente rilievo aerofotogrammetrico ma soggetto a modifiche geometriche ed a variazione di codifica rispetto alla precedente edizione della CTR;
  - 5 = oggetto non più presente alla data dell'attuale rilievo aerofotogrammetrico;

ORIGINE: Indica l'origine del dato utilizzato per l'aggiornamento speditivo:

- 0 = nessuno (caso in cui il campo, nel file originario, non sia valorizzato)
- 1 = nuova ripresa aerea o satellitare (ad alta risoluzione)
- 2 = ortofoto digitale
- 3 = rilievo strumentale diretto
- 4 = progetto esecutivo di opera
- 5 = planimetrie delle pratiche edilizie
- 6 = altra fonte

La CTRN viene aggiornata attraverso la procedura di aggiornamento speditivo: la stessa consiste nella modifica/integrazione di alcuni contenuti della CTRN operando sulla geometria del dato e/o sui contenuti informativi (attributi) degli oggetti territoriali.

Questa procedura risulta essere senz'altro meno precisa per la qualità delle tolleranze di quella "rigorosa" utilizzata per la formazione della cartografia, ma possiede il vantaggio di acquisire in tempi brevi le informazioni territoriali necessarie per la redazione degli strumenti di pianificazione ed urbanistica quali il Piano di Assetto del Territorio.

L'aggiornamento della CTRN è avvenuta attraverso l'utilizzo dell'Ortofoto digitali a colori TerraItaly it2000 NR volo 2006-2007, del catasto aggiornato al 25 novembre 2010 oltre che di progetti esecutivi e planimetrie di pratiche urbanistiche.

Nel caso dell'aggiornamento speditivo da ortofotocarta digitale, all'immagine georeferenziata è stata sovrapposta la cartografia da aggiornate e successivamente digitalizzati i nuovi oggetti territoriali o quelli che hanno subito delle variazioni nel tempo, qualificandoli con gli opportuni attributi.

Attraverso l'utilizzo del catasto georeferenziato sulla carta tecnica regionale è stato possibile individuare i fabbricati nuovi o modificati rispetto alla versione della CTRN distribuita dalla Regione del Veneto: all'identificazione dell'elemento ha fatto seguito una verifica dell'effettiva esistenza della modifica cartografia tramite l'utilizzo di ortofoto e ulteriori strumenti telematici di rilevazione.

Ulteriori aggiornamenti della cartografia sono stati desunti dai progetti derivanti dai Piani Urbanistici Attuativi realizzati o in fase di attuazione, opportunamente integrato dalle caratteristiche geometriche e dalle componenti informative per ogni elemento progettuale.

Gli oggetti territoriali che hanno subito delle modificazioni geometriche e/o di contenuto informativo sono individuati e datati univocamente: in questo modo nella fase di aggiornamento "rigoroso" la Regione potrà facilmente estrapolare la parte di cartografia relativa all'aggiornamento della stessa rispetto alla versione precedente.

L'aggiornamento speditivo riguarda gli oggetti nuovi e quelli che hanno subito delle modifiche nella componente geometrica e/o informativa per quanto concerne i campi sopra citati; nessun oggetto esistente nella CTRN esistente nella cartografia originale viene pertanto cancellato.

Vengono di seguito riportati alcuni esempi di compilazione degli attributi alfanumerici degli oggetti interessati dall'aggiornamento speditivo in copia di quanto riportato nella DGR 3811 del 2009 Allegato C pag. 16 e 17:

A - Oggetto completamente nuovo:

- **LIVCOD** va assegnato il valore corrispondente alla codifica di CTR per l'oggetto considerato
- **DATA\_CRE** va compilata con la data dell'aggiornamento speditivo (es. rilievo dell'ortofoto digitale)<sup>5</sup>
- **DATA\_MOD** non va compilata
- **TIPO\_MOD** va compilata indicando il valore 1 = nuovo oggetto territoriale
- **ORIGINE** va compilata indicando il valore corrispondente alla fonte del dato utilizzato per il rilievo (1 = nuova ripresa aerea o satellitare; 2 = ortofoto digitale; 3 = rilievo strumentale diretto; 4 = progetto esecutivo di opera; 5 = planimetrie delle pratiche edilizie; 6 = altra fonte)

B - Oggetto che sostituisce un altro oggetto preesistente (sostituisce un oggetto di tipo C):

va trattato come un oggetto completamente nuovo (del tipo A).

C - Oggetto che subisce una modifica (verrà sostituito da un oggetto di tipo B):

- **LIVCOD** rimane invariato
- **DATA\_CRE** rimane invariata; è la data del rilievo aerofotogrammetrico da cui è stato derivato l'oggetto
- **DATA\_MOD** va compilata con la data dell'aggiornamento speditivo (es. ortofoto digitale)
- **TIPO\_MOD** va compilata indicando i possibili valori: 2 = oggetto già esistente nell'edizione disponibile ma soggetto a modifiche geometriche; 3 = oggetto già esistente nell'edizione disponibile ma soggetto a variazione di codifica rispetto alla precedente edizione della CTR; 4 = oggetto già esistente nell'edizione disponibile ma soggetto a modifiche geometriche ed a variazione di codifica rispetto alla precedente edizione della CTR
- **ORIGINE** rimane invariata

D - Oggetto non più esistente (non viene sostituito da nessun altro oggetto):

- **LIVCOD** rimane invariato

---

<sup>5</sup> Va indicata la data relativa alla fonte dell'aggiornamento (la fonte va compilata nel campo ORIGINE): se da ortofoto digitale sarà la data di aggiornamento dell'ortofoto digitale, se da pratica edilizia sarà la data della concessione/abitabilità (l'edificio va inserito solo se almeno la struttura portante è stata già realizzata)

- **DATA\_CRE** rimane invariata; è la data del rilievo aerofotogrammetrico durante il quale è stato creato l'oggetto
- **DATA\_MOD** va compilata con la data dell'aggiornamento speditivo (es. Ortofoto digitale)
- **TIPO\_MOD** va compilata indicando il valore 5 = oggetto non più esistente nel rilievo considerato
- **ORIGINE** rimane invariata

E - Oggetto non più esistente in quanto porzione di edificio a scavalco del taglio cartografico (verrà sostituito da un oggetto di tipo F):

- **LIVCOD** rimane invariato
- **DATA\_CRE** rimane invariata; è la data del rilievo aerofotogrammetrico durante il quale è stato creato l'oggetto
- **DATA\_MOD** va inserita la data in cui è stato creato l'oggetto di tipo F corrispondente (data di esecuzione dell'aggiornamento)
- **TIPO\_MOD** va compilata indicando i possibili valori: 2 = oggetto già esistente nell'edizione disponibile ma soggetto a modifiche geometriche
- **ORIGINE** rimane invariata

F – Oggetto che sostituisce un altro oggetto preesistente (sostituisce un oggetto di tipo E):

- **LIVCOD** va assegnato il valore corrispondente alla codifica di CTR per l'oggetto considerato (dovrebbe essere comunque lo stesso valore per ciascuna porzione di oggetto accorpata)
- **DATA\_CRE** la data rimane invariata; nel caso le porzioni ricadano all'interno di elementi di CTR appartenenti a due diversi lotti con diverso anno di aggiornamento, va mantenuta la data più vecchia
- **DATA\_MOD** non va compilata
- **TIPO\_MOD** va compilata indicando il valore 0 = oggetto già esistente nell'edizione disponibile
- **ORIGINE** rimane invariata

Gli oggetti contenuti nella cartella *a0101010\_CTRN*, sono stati prima assemblati in continuo nel formato SHAPE e poi selezionati sul limite amministrativo individuato attraverso la procedura di aggiornamento dello stesso.

## 4. Aggiornamento confine comunale

L'aggiornamento dei limiti amministrativi fa capo ai Decreti del Dirigente della Direzione Urbanistica n. 6 del 22 febbraio 2010 “*Atti di Indirizzo approvati con Dgr 3811 del 9 dicembre 2009. Modifiche ed integrazioni alla procedura per l'aggiornamento dei limiti amministrativi comunali. Allegato B1 – schede a0102011 Confini Comunali, a0102012 Confini Comunali e Appendice – B1*” pubblicati sul Bur n. 20 del 05/03/2010.

I decreti di cui sopra forniscono le istruzioni operative per le eventuali modifiche/aggiornamenti del tema cartografico riguardante i confini comunali, qualora il comune ne rilevi una difformità di tracciato sulla CTRN.

Tale procedura non comporta l'eventuale rettifica dei limiti amministrativi, bensì un riconoscimento del confine comunale esistente e del suo corretto riporto nella Carta Tecnica Regionale Numerica.

*I soggetti interessati da queste procedure sono l'Unità di Progetto per il SIT e la Cartografia della Segreteria all'Ambiente e Territorio e tutte le Amministrazioni Comunali.*

*Le procedure per l'aggiornamento dei confini comunali si articolano nelle seguenti fasi:*

- *digitalizzazione dei nuovi Limiti Amministrativi Comunali da parte dell'Unità di Progetto SIT e Cartografia;*
- *trasmissione dei nuovi Limiti Amministrativi Comunali ad ogni Amministrazione comunale;*
- *verifica ed eventuale segnalazione di modifica dei suddetti Limiti da parte delle rispettive Amministrazioni Comunali;*
- *accettazione e validazione da parte delle Amministrazioni Comunali;*
- *formalizzazione dei risultati dell'aggiornamento.*

### *1. Digitalizzazione dei nuovi Limiti Amministrativi da parte dell'Unità di Progetto SIT e Cartografia*

*L'Unità di Progetto SIT e Cartografia riconosce nelle mappe catastali la base cartografica più idonea all'identificazione dei nuovi Limiti Amministrativi Comunali.*

*Per la loro digitalizzazione, sono state caricate nella banca dati, a supporto, altre basi cartografiche utilizzate per visualizzare*

*simultaneamente la base catastale. Nello specifico, le basi cartografiche caricate sono:*

- mappa catastali del Comune in acquisizione;*
- ortofoto digitali a colori;*
- Limiti Amministrativi Comunali attualmente in uso in formato SHP;*
- Carta Tecnica regionale in formato raster.*

*La base catastale è stata utilizzata per identificare gli elementi fisici (strade, corsi d'acqua ecc.) che determinano i limiti amministrativi: questi elementi sono stati individuati nella CTR raster o nelle ortofoto digitali per procedere all'acquisizione dei nuovi confini comunali, alla scala 1:5000.*

*L'impiego delle ortofoto digitali a colori è stato utilizzato quando, nella CTR raster, non risultava identificabile alcun limite fisico determinato dalla mappa catastale.*

*Per l'idrografia e la viabilità con Limite Amministrativo passante per l'asse, nel caso di un cambio di corso, è stato mantenuto il vecchio Limite Amministrativo: in nessun caso, il nuovo Limite Amministrativo, è stato adeguato alla nuova morfologia.*

*Nel caso in cui, in un tratto del confine vi sia stata mancanza di limiti fisici riscontrabili su CTR e ortofoto, si è proceduto (ma solo per quel tratto) all'acquisizione del confine sulla linea di mappale.*

*I limiti stabiliti dalla mappa catastale sono stati acquisiti in una feature class regionale denominata "c0104071\_ComuniAcc", avente tipologia geometrica areale e corredata dei seguenti attributi:*

<i>Nome Campo</i>	<i>Descrizione &amp; Dominio</i>	<i>Tipo Campo</i>	<i>Dimensioni</i>
<i>ID_CodIstat</i>	<i>Codice Istat del Comune</i>	<i>Testo</i>	<i>6</i>
<i>NomeCom</i>	<i>Nome del Comune</i>	<i>Testo</i>	<i>50</i>
<i>Istat_Acc</i>	<i>Codici Istat dei Comuni confinanti separati dal carattere "_"</i>	<i>Testo</i>	<i>255</i>
<i>Nome_Acc</i>	<i>Nomi dei Comuni confinanti separati dal carattere "_"</i>	<i>Testo</i>	<i>255</i>
<i>Provincia</i>	<i>Sigla della Provincia di appartenenza</i>	<i>Testo</i>	<i>2</i>

*Questa classe di feature, una volta a regime, andrà a sostituire quella che attualmente viene distribuita nel Quadro Conoscitivo regionale, e sarà utilizzata dal Comune nel proprio Piano Regolatore comunale (PAT e PI), con la codifica descritta nelle schede a0102011 e a0102012.*

*2. Verifica ed eventuale segnalazione di modifica dei suddetti Limiti da parte delle rispettive Amministrazioni Comunali*

*La fase di verifica prevede che a ogni Amministrazione comunale siano fatti pervenire, con apposita nota trasmessa per posta elettronica o attraverso area FTP regionale, i seguenti elaborati:*

*a) Un file in formato shp relativo al nuovo Limite Amministrativo comunale di competenza (la modalità di acquisizione usata per la sua determinazione è descritta al punto 1).*

*b) Un file in formato pdf o in formato tif (formato cartaceo) nel quale sono rappresentati:*

*1. la cartografia elaborata georiferita su base CTR;*

*2. il nuovo Limite Amministrativo del Comune (di colore blu) elaborato dall'U.P. SIT e Cartografia; l'eventuale Limite Amministrativo del Comune (di colore rosso) trasmesso dal Comune stesso alla Regione in sede di validazione del Quadro Conoscitivo;*

*3. gli eventuali Limiti Amministrativi dei Comuni confinanti (di colore verde) trasmessi dai Comuni stessi alla Regione in sede di validazione del Quadro Conoscitivo.*

*4. Ogni Amministrazione comunale dovrà verificare e riscontrare il dato fornito, seguendo la procedura descritta al successivo punto 3, ovvero segnalare, se del caso, le eventuali inesattezze o gli errori presenti ed esponendo conseguentemente, con chiarezza, le modifiche da apportare.*

*Queste modifiche dovranno essere segnalate e restituite, in formato grafico e/o in formato shp, e saranno acquisite dall'Unità di Progetto SIT e Cartografia; il dato, opportunamente corretto, sarà riproposto all'Amministrazione comunale per l'accettazione e la validazione finale.*

*3. Accettazione e validazione da parte delle Amministrazioni Comunali*

*L'Amministrazione comunale, verificata e confermata la veridicità del dato fornito, dovrà darne tempestiva comunicazione scritta all'Unità di Progetto SIT e Cartografia.*

*A corredo, sarà richiesta a ogni Comune, l'accettazione del proprio nuovo confine da parte dei Comuni limitrofi, mediante la compilazione e la trasmissione del nuovo modello, di cui all' Appendice – B1 degli Atti di Indirizzo, introdotto dallo stesso decreto di approvazione del presente allegato.*

#### *4. I risultati dell'aggiornamento*

*Il prodotto dell'attività di aggiornamento sostituirà, a regime, l'attuale banca dati dei Limiti Amministrativi Comunali realizzata dall'U.P. SIT e Cartografia ed elaborata dalla CTRN, già disponibile nel sito Web regionale.*

*Appare comunque opportuno sottolineare, che l'intera attività di aggiornamento programmata coinvolge in maniera responsabile tutti i soggetti istituzionali interessati ed è stata intrapresa per promuovere soluzioni condivise sulla corrispondenza documentale/informativa dei dati forniti dalla Regione agli utenti e agli enti che operano sul territorio ed in particolare ai comuni per la redazione del Piano Regolatore comunale (PAT e PI).*

*In tale logica, nella fase transitoria, la Regione provvederà tuttavia a pubblicare nel sito internet dell'U.P. SIT e Cartografia i nuovi Limiti Amministrativi Comunali digitalizzati (cfr. precedente punto 1) anche in pendenza della verifica puntuale richiesta ai comuni, che si auspica avvenga in tempi brevi.*

*È bene ribadire che questa procedura non comporta la rettifica dei confini comunali, ma semplicemente conduce al riconoscimento di un confine esistente e del suo corretto posizionamento sulla CTRN e sulle banche dati presenti nel SIT.*

*I risultati dell'aggiornamento, che si ripete, implicano la verifica e il riscontro del dato fornito da parte di tutte le Amministrazioni Comunali, saranno messi a disposizione dei comuni per la formazione rispettivamente del PAT o del PI.*

*In conclusione, i nuovi Limiti Amministrativi Comunali costituiranno la perimetrazione aggiornata dei confini comunali e saranno quindi, in seguito, utilizzati dai comuni stessi per la redazione dei nuovi strumenti urbanistici, secondo la specifica attività di pianificazione avviata dalle singole Amministrazioni.<sup>6</sup>*

L'aggiornamento dei limiti amministrativi ha interessato la verifica dei confini comunali attuali a partire dal file c0104071\_ComuniAcc; sono stati accertati e, qualora riscontrate difformità, aggiornati i confini comunali coi seguenti comuni:

---

<sup>6</sup> Decreti del Dirigente della Direzione Urbanistica n. 6 del 22 febbraio 2010 "Atti di Indirizzo approvati con Dgr 3811 del 9 dicembre 2009. Modifiche ed integrazioni alla procedura per l'aggiornamento dei limiti amministrativi comunali. Allegato B1 – schede a0102011 Confini Comunali, a0102012 Confini Comunali e Appendice – B1" pubblicati sul Bur n. 20 del 05/03/2010.

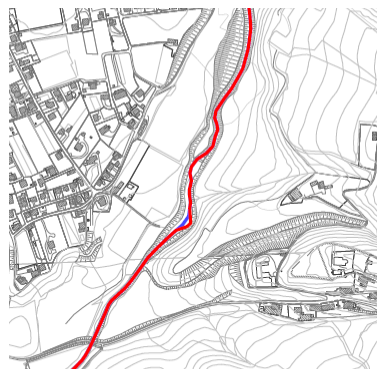
- Comune di Conegliano;
- Comune di Nervesa della Battaglia;
- Comune di Pieve di Soligo;
- Comune di Refrontolo;
- Comune di San Pietro di Feletto;
- Comune di Santa Lucia di Piave.

#### **Per i comuni di Conegliano e Nervesa della Battaglia**

Dopo un'attenta verifica dei fogli catastali del comune di Susegana, non sono state riscontrate difformità sostanziali tra il confine comunale riportato sulle mappe catastali e il corrispondente file c0104071\_ComuniAcc trasmesso dall'U.P. per il SIT e la Cartografia. Pertanto quest'ultimo è stato adottato quale confine comunale accertato e riportato nella classe a0102012\_ConfiniComunaliL.

#### **Per il comune di Pieve di Soligo**

A seguito della consultazione delle mappe catastali comunali, è stata evidenziata una lieve difformità del limite amministrativo accertato rispetto al file c0104071\_ComuniAcc in corrispondenza del corso del torrente Lierza, tra il nucleo insediativo di Collalto (comune di Susegana) e la frazione di Barbisano (comune di Pieve di Soligo).

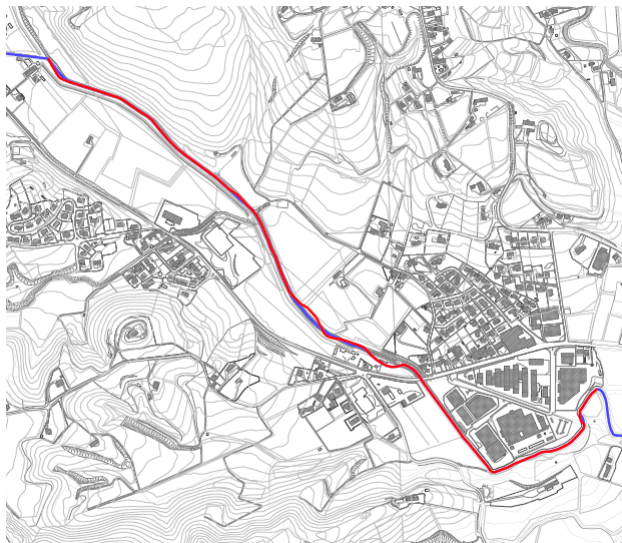


#### **Per il comune di Refrontolo**

Il limite amministrativo tra i comuni di Refrontolo e di Susegana è stato accertato in sede di redazione del Piano di Assetto del Territorio del comune di Refrontolo.

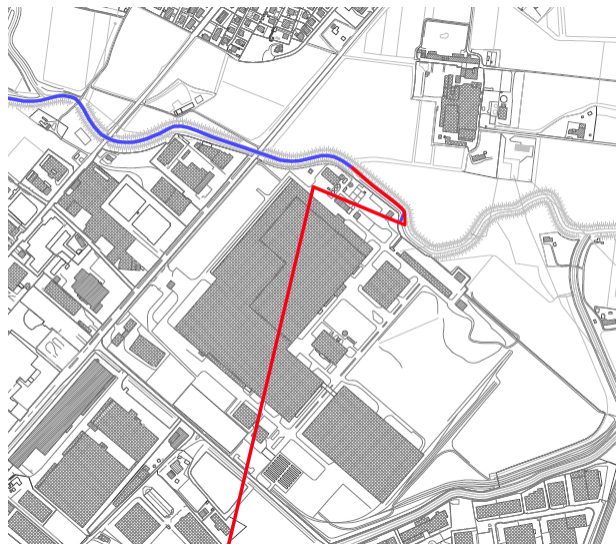
#### **Per il comune di San Pietro di Feletto**

Il confine comunale con San Pietro di Feletto risulta essere quello oggetto di maggiori difformità rispetto a quanto proposto dall'U.P. per il SIT e la Cartografia a seguito della consultazione delle relative mappe catastali. Il confine comunale è posto lungo il corso del torrente Crevada è stato adeguato in quattro punti.



**Per il comune di Santa Lucia di Piave**

Il confine comunale con Santa Lucia di Piave non evidenzia grandi difformità tra quanto proposto dall'U.P. per il SIT e la Cartografia e ciò che viene rilevato a livello catastale, se non per una piccola parte a nord lungo il corso del Crevada.



I limiti amministrativi aggiornati sono presenti all'interno della classe a0102012\_ConfiniComunaliL, nonché nella classe a0102011\_ConfiniComunali utilizzata quale livello informativo per la definizione degli elaborati e delle previsioni di Piano.

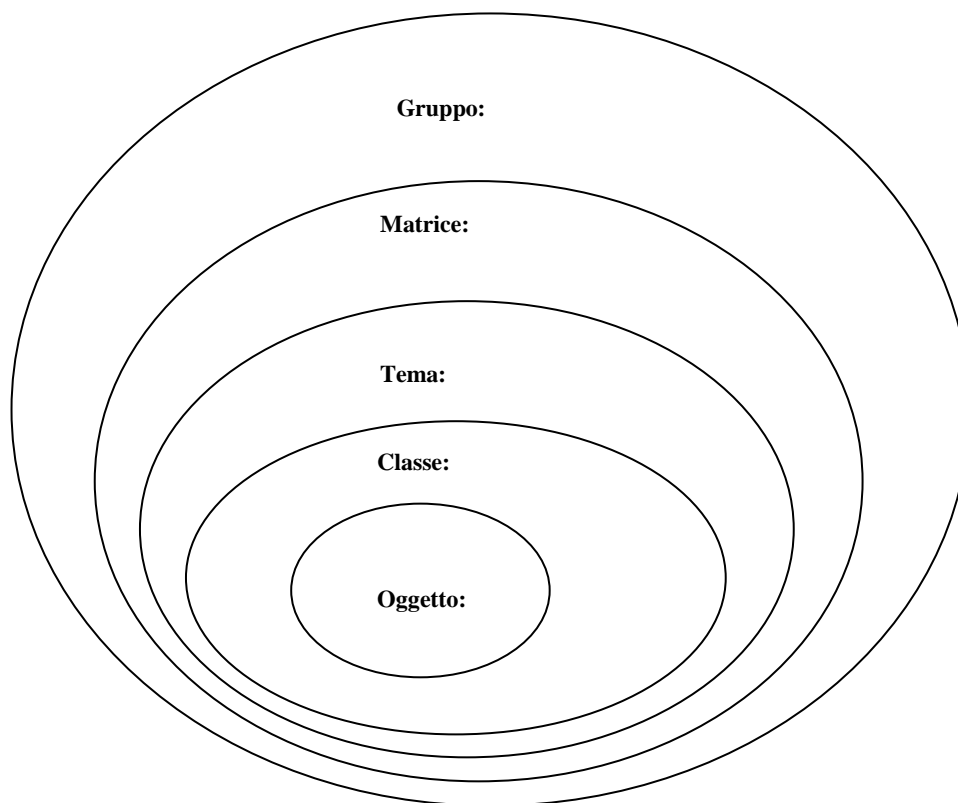
All'interno della cartella  
d\_RelazioniElaborati\d07\_Banchedati\d0703\_ConfiniAmministrativi  
è contenuta la cartografia ed i relativi verbali di accettazione siglati in  
accordo con i Comuni limitrofi.

## 5. Specifiche utilizzate per la creazione delle banche dati delle matrici del quadro conoscitivo

### 5.1 La composizione del dataset

In questo paragrafo viene illustrata l'architettura delle banche dati che compongono il Piano di Assetto del Territorio, all'interno delle quali sono contenuti gli **oggetti**, quali *risorse informative* che formano i dati costituenti il Piano.

Gli oggetti sono raggruppati in **classi**, a loro volta contenuti in **temi**, ripartiti in **matrici** contenute in **gruppi**, secondo lo schema di seguito riportato.<sup>7</sup>



Tale struttura viene utilizzata sia per la parte progettuale che di analisi e l'intero Piano di Assetto del Territorio viene quindi inserito all'interno di un unico archivio.

Ne consegue che le risorse informative costituenti il quadro conoscitivo rappresentano i dati ufficiali per la redazione degli strumenti urbanistici, suscettibili degli opportuni aggiornamenti legati

<sup>7</sup> Cfr. DGR 3811 del 2009 Allegato A pag. 11

a revisioni successive. Inoltre la struttura condivisa dei dati fa sì che gli stessi possano essere consultati con la medesima chiave di lettura a livello regionale anche da utenti esterni e non coinvolti direttamente nella stesura del presente Piano, sulla scorta de “*l'adozione e l'utilizzo di un sistema informativo territoriale unificato e accessibile, al fine di disporre di elementi conoscitivi raffrontabili*”, così come dettato dalla lettera b) del 2° comma dell'art. 2 della L.R. 11/2004.

### **I Gruppi**

L'intero dataset del PAT è suddiviso in quattro gruppi:

**a\_Cartografia:** contiene la CTRN aggiornata e i confini amministrativi del territorio in oggetto, secondo le specifiche tecniche. I file contenuti in questo gruppo costituiscono gli elementi cartografici di base per la rappresentazione degli elaborati cartografici di Piano.

**b\_Progetto:** contiene i file in formato shape di tutti i temi progettuali, più i file in formato pdf delle tavole di progetto del PAT.

**c\_QuadroConoscitivo:** contiene le informazioni di base del territorio oggetto di Piano: tali informazioni sono propedeutiche all'elaborazione dei file della cartella b\_Progetto e costituiscono riferimento necessario per la redazione della VAS.

**d\_RelazioniElaborati:** contiene tutte le relazioni tecniche, con l'aggiunta delle elaborazioni non comprese nella cartella b\_Progetto. In particolare trovano collocazione in questa cartella la Relazione Generale, la relazione contenuta nel Rapporto ambientale alla VAS, le Norme di Attuazione del PAT, inclusa la presente "Relazione su Banche Dati e Quadro Conoscitivo", nella quale troveranno posto tutte le notazioni tecniche descrittive del lavoro svolto e/o significative dei particolari salienti, con particolare attenzione anche alle eventuali integrazioni dei dati e della loro struttura, nonché alla loro data di pubblicazione.

### **Le Matrici**

All'interno dei gruppi di cui sopra sono contenute 23 matrici; il codice di queste è costruito da una prima parte riferita ai gruppi cui appartengono più un numero di due cifre con valori variabili da 01 fino a 16.

*a01 Informazione Territoriale di base*

*b01 Vincoli di legge e della Pianificazione Territoriale*

*b02 Invarianti*

*b03 Fragilità*

*b04 Trasformabilità*

*c01 Informazioni Territoriali di Base*

*c02 Aria*  
*c03 Clima*  
*c04 Acqua*  
*c05 Suolo e Sottosuolo*  
*c06 Biodiversità*  
*c07 Paesaggio*  
*c08 Patrimonio Culturale e Architettonico*  
*c09 Inquinanti fisici*  
*c10 Economia e Società*  
*c11 Pianificazione e vincoli*

*d01 Relazioni Tecniche* (Relazione Tecnica, Relazione Generale di Progetto, Relazione Sintetica)  
*d02 Norme Tecniche* (Norme tecniche di attuazione)  
*d03 Relazione Geologica* (Elaborati di Relazione Geologica)  
*d04 Relazione Agronomica* (Elaborati di Relazione Agronomica)  
*d05 Relazione Idraulica* (Elaborati di Relazione di compatibilità idraulica)  
*d06 Rapporto Ambientale* (Elaborati di Rapporto Ambientale)  
*d07 Banche Dati* (Relazione sulla compilazione delle banche dati per l'intero dataset)

Le banche dati facenti capo al Quadro Conoscitivo (gruppo c) derivano per la gran parte da dati forniti da enti altri quali Regione e Provincia in primis ma non solo: le risorse informative sono state acquisite dal Geoportale della Regione del Veneto consultabile al seguente indirizzo <http://idt.regione.veneto.it/app/metacatalog/index?deflevel=1>, dal Quadro Conoscitivo e Banche Dati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1137 del 23 marzo 2010.<sup>8</sup>

### **I temi**

I temi corrispondono alle singole materie di riferimento delle classi, con riferimento diretto ai contenuti della LR 11/2004 ( nei temi dei gruppi a e b).

Nelle banche dati di Piano troviamo:

- 27 temi progettuali (inclusi gli elaborati cartografici di progetto), contenuti nei gruppi “a” e “b”;
- 78 temi d'analisi costituenti il quadro conoscitivo in senso stretto, contenuti nel gruppo “c”.

---

<sup>8</sup> All'interno del file SintesiClassi\_C.xls sotto il campo “Fonte” è possibile consultare l'origine della risorsa informativa.

### Le classi

Le classi sono il primo livello di raggruppamento di oggetti e si suddividono in:

- 4 sono collocate nel gruppo “a”;
- 87 sono collocate nel gruppo “b”;
- 341 sono collocate nel gruppo “c”.

Ogni classe del dataset è costituita da un nome file univoco dove:

- la lunghezza massima complessiva, non superabile, del nome file è di 26 caratteri;
- il primo, secondo, terzo e quarto campo contengono rispettivamente sempre il codice del Gruppo, della Matrice, del Tema e della Classe di riferimento;
- il quinto campo contiene sempre il codice della primitiva geometrica;
- il sesto campo contiene sempre il carattere underscore (“\_”);
- i primi sei campi hanno uno ciascuno una propria lunghezza fissa;
- il settimo campo (nome sintetico) ha una lunghezza variabile, comunque non superiore a 17 caratteri.

1° campo	2° campo	3° campo	4° campo	5° campo	6° campo	7° campo
Cod. Gruppo	Cod. Matrice	Cod. Tema	Cod. Classe	cod. Primitiva	under score	nome sintetico
1 carattere	2 caratteri	2 caratteri	2 caratteri	1 carattere	1 carattere	17 caratteri

I dati contenuti nel Quadro Conoscitivo (tipo di primitiva) possono essere:

- file non shape (PDF o altro tipo) – cod. tipo A – codice “0”
- dataset come cartella – cod. tipo D – codice “0”
- feature class – cod. tipo F
  - codice “1” per shape file con primitive **aree**
  - codice “2” per shape file con primitive **linee**
  - codice “3” per shape file con primitive **punti**
- indicatore – cod. tipo I – codice “0”

*Si danno due esempi di temi, cui corrispondono rispettivamente una singola classe e tre distinte classi. La classe può essere indifferentemente costituita da una cartella o da uno o più oggetti.<sup>9</sup>*

<sup>9</sup> DGRV 3811 del 2009 Allegato A pag. 55

<p>Riquadro sx - livello 3 il tema selezionato è visualizzato in <i>reverse</i></p>	<p>Riquadro dx - livello 4 c'è una sola classe con i tre file shape ed il corrispondente file xml dei metadati</p>

<p>Riquadro sx - livello 3 il tema selezionato è visualizzato in <i>reverse</i></p>	<p>Riquadro dx - livello 4 Ci sono tre distinte classi di vincoli, ciascuna delle quali con il relativo file dei metadati</p>

### Gli oggetti

Costituiscono le risorse informative alla base dell'architettura del sistema informativo e corrispondono ai singoli record del dataset.

## 5.2 Specifiche di compilazione

I dati costituenti il Piano di Assetto del Territorio sono prodotti attraverso applicazioni informatiche di tipo GIS, utilizzando come base cartografica la Carta Tecnica Regionale, poggiandosi sugli elementi della stessa qualora possibile e opportuno.

Gli oggetti che costituiscono le risorse informative sono costituiti dalle seguenti primitive:

- **area:** è la principale tipologia di entità geometriche trattate nei vari Gruppi.
- **linea:** a questa tipologia corrispondono strutture territoriali con spessore non rappresentabile metricamente alla scala 1:5000.
- **punto:** in questa sede si intendono:

1 - oggetti singoli non rappresentabili metricamente alla scala 1:5000;

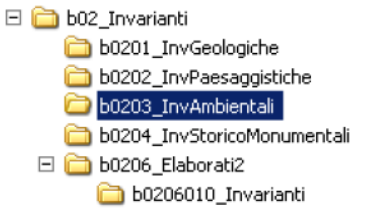
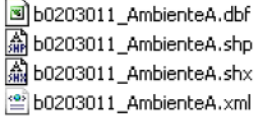
2 - i centroidi. Si tratta di singoli punti, privi di dimensioni, sui quali vengono appoggiate informazioni di vario tipo. Il centroide è sempre connesso ad una entità areale nella seguente duplice modalità:

- di tipo spaziale (il punto si trova all'interno della figura geometrica di riferimento);
- di tipo relazionale (il punto è correlato all'ID della figura geometrica di riferimento);

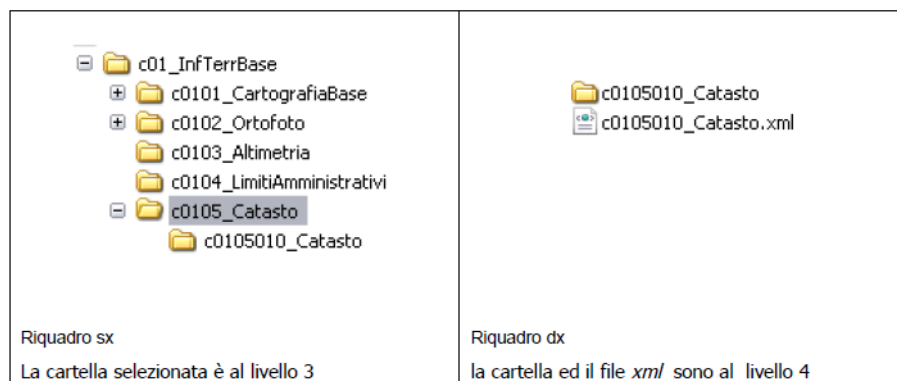
Tutte queste entità sono correlate ad un record di un database tramite il proprio ID quale chiave primaria univoca per ciascun elemento.

La struttura dei dati contenuti nei gruppi tematici viene regolata dall'Allegato B2 della DGRV 3811 del 2009 e sono prodotti in formato SHAPE e sono corredati da metadati, file in formato XML contenenti la descrizione dei dati cui si riferiscono, e costituiscono un supplemento di informazione necessario per una corretta comprensione e valutazione dei contenuti dello stesso. Il file xml viene sempre associato ad una classe, ne ha lo stesso nome, ed è posizionato allo stesso livello, e quindi dentro alla medesima cartella del tema di riferimento. La classe può essere indifferentemente costituita da una cartella o da uno o più file.

*Il file xml viene sempre associato ad una classe, ne ha lo stesso nome, ed è posizionato allo stesso livello, e quindi dentro la cartella del tema di riferimento. La classe può essere indifferentemente costituita da una cartella o da uno o più file.<sup>10</sup>*

	
<p>Riquadro sx La cartella selezionata è al livello 3</p>	<p>Riquadro dx I tre file <i>shape</i> ed il file <i>xml</i> sono al livello 4</p>

<sup>10</sup> DGRV 3811 del 2009 Allegato A pag. 56



### 5.3 Il file “SintesiClassi\_C.xls”

Il file in oggetto rappresenta l’indice generale delle risorse informative, analitiche e di progetto, del PAT e prende come riferimento il file SintesiClassi\_R.xls distribuito dalla Regione del Veneto sul proprio portale web. Il file viene pertanto rielaborato ed aggiornato nel supporto digitale (DVD di Piano) con il nome di SintesiClassi\_C.xls.

L'aggiornamento riguarda:

- la compilazione della tabella nel campo della colonna J (nome del campo: Utilizzato: SI/NO);
- l'aggiunta di record relativi a nuove classi introdotte.

La compilazione del campo Utilizzato: SI/NO per ogni record della tabella è relazionata all'effettivo uso del file corrispondente all'interno del dataset del PAT.

Corrispondentemente, nella matrice d07\_BancheDati del gruppo d\_RelazioniElaborati verrà fornita la motivazione (ancorché banale) di questa esclusione. Il file serve anche da elemento di confronto per i controlli preliminari in fase di assegnazione degli indici di qualità di cui all'art. 11 della L.R. 11/2004.

Colonna	Titolo della colonna	Descrizione
A	Nome	
B	Gruppo	
C	Matrici	
D	Temi	

E	Descrizione	
F	Tipo di dato	D = dataset F = feature class = classe di oggetti I = indicatore A = formato file non shape (in questo contesto è solo PDF)
G	Fonte	definisce il soggetto istituzionale titolare dell'ufficialità del dato
H	Presente: SI/NO	Se si trova il valore NO in questo campo significa che la classe, invece di essere collocata nella cartella corrispondente al proprio codice gruppo, è collocata in altra posizione: Nel dettaglio: 9 file del gruppo b sono spostati nel gruppo a; 8 file del gruppo c sono spostati nel gruppo b. Se si trova il valore SI in questo campo, il campo successivo resta vuoto.
I	Presente in altra cartella	Se il campo è compilato indica dove è stato ricollocato ognuno dei file definiti nella cella qui sopra; altrimenti resta vuoto
J	Utilizzato: SI/NO	indica se il file è stato / non è stato utilizzato per la costruzione del quadro conoscitivo o del progetto

## 6. Integrazioni della codifica dei dati del progetto

Questo capitolo espone le eventuali integrazioni alla struttura dati proposta negli atti d'indirizzo di cui alla DGRV 3811 del 2009 per i temi contenuti nella cartella Progetto, allo scopo di esplicitare meglio alcune informazioni concernenti la situazione urbanistica/ambientale locale.

Per il comune di Susegana si è ritenuto necessario implementare l'elenco delle classi contenuto in SintesiClassi\_C.xls per la parte concernente il Quadro Conoscitivo (gruppo c) per le seguenti classi:

- *c0506016\_UsoSuolo* la quale comprende la definizione delle aree occupate da diverse tipologie di uso del suolo rilevate da fotointerpretazione. L'inserimento di detta classe si è reso necessario al fine di disporre di un dato spendibile successivamente ai fini del calcolo della SAU e delle considerazioni di Piano, con particolare riferimento alla definizione della rete ecologica.

Per quanto riguarda la parte di progetto (gruppo b), in ottemperanza alla succitata DGRV, eventuali classi non ricomprese all'interno della struttura proposta, fanno capo alle classi appositamente presenti nell'allegato B1 della succitata delibera e nello specifico:

TEMA: b0106 Vincoli Aggiunti

classe: b0106011 Vincoli Aggiunti (aree)

- Nessun elemento aggiunto

classe: b0106012 Vincoli Aggiunti (linee)

- Nessun elemento aggiunto

classe: b0106013 Vincoli Aggiunti (punti)

- 01 Centri storici minori (b0104013\_CentroStoricoMin)
- 02 Pozzi estrazione gas (b0105011\_FontiVincolo)

TEMA: b0206\_Invarianti Aggiunte

classe: b0206011 Invarianti Aggiunte (aree)

- 01 Rischio archeologico (b0204011\_StoMonumentaleA)

classe: b0206012 Invarianti Aggiunte (linee)

- Nessun elemento aggiunto

classe: b0206013 Invarianti Aggiunte (punti)

- 01 Rischio archeologico (b0204011\_StoMunumentaleP)

TEMA: b0306\_Fragilita Aggiunte

classe: b0306011 Fragilità Aggiunte (aree)

- Nessun elemento aggiunto

classe: b0306012 Fragilità Aggiunte (linee)

- Nessun elemento aggiunto
- classe: b0306013\_Fragilità Aggiunte (punti)
- Nessun elemento aggiunto

TEMA: b0405\_TrasformAggiunte

classe: b0405011\_TrasformAggA (aree)

- Nessun elemento aggiunto

classe: b0405012\_TrasformAggL (linee)

- Nessun elemento aggiunto

classe: b0405013\_TrasformAggP (punti)

- Nessun elemento aggiunto